

*massimo alba*



Primavera Estate 2019

*Questa collezione così Marina , leggera, estiva nel senso più intimo del termine , mi ha fatto riflettere sulle ragioni per le quali desidero produrre le mie collezioni in Italia, mi ha fatto ripensare a uno scrittore che amo molto, Raffaele La Capria, che tra l'altro è uno dei simboli di una città fondamentale per me per molti motivi, cioè Napoli. La Capria da ragazzo abitava a Palazzo Donn' Anna, "un palazzo del '600 meravigliosamente napoletano, in cui si può raffigurare tutta la storia di Napoli, e vivendo in quel palazzo il mio rapporto con il mare era grandissimo... potevo tuffarmi a mare dalla finestra". Ecco, un ragazzo che guarda il mare dalla finestra della sua casa, quasi accecato da tutta quella luce, dallo splendore di quell'Eden: si tuffa dalla finestra direttamente nell'acqua del mare, nel blu che riflette la luce del Sole, e quando finalmente riaffiora è diventato uno scrittore.*

*Nel suo più recente libro, "Ultimi viaggi nell'Italia perduta", La Capria scrive che "la bellezza di cui qui si parla non è un fatto puramente estetico ma ha a che fare con la nostra più segreta identità e con la nostra memoria immaginativa. Le linee di un paesaggio, il verde di una collina, uno specchio di mare, ci parlano nel tempo, restano impressi in noi, diventano tempo e parola, fan parte della nostra esistenza". Ecco, dovevano esserci queste parole nella mia mente, nella mia memoria, mentre disegnavo questa collezione.*